



Alla cortese attenzione dei Deputati:

Caputo Salvino, Beninati Antonino, Bosco Antonino, Buzzanca Giuseppe, Campagna Alberto, Cascio Salvatore, Corona Roberto, D'Asero Antonino, Falcone Marco, Leanza Edoardo, Leontini Innocenzo, Limoli Giuseppe, Mancuso Fabio Maria, Marinese Ignazio, Oddo Camillo, Pantuso Salvino, Pogliese Salvatore, Scoma Francesco, Torregrossa Raimondo, Vinciullo Vincenzo, Gennuso Giuseppe, Ragusa Orazio.

Onorevoli Parlamentari,

Abbiamo appreso del contenuto del DDL nn.732 – 672 – 699 – 700 – 713 che andrà in discussione tra oggi e domani pomeriggio.

All'artt. 15 **“modifiche, interpretazioni ed integrazioni di norme”**, il comma 6, che andrebbe a modificare l'attuale artt. 14 della legge 33 del 1 settembre 1997, se venisse così approvato, non consentirebbe più di esercitare la caccia in Sicilia per mancanza di territorio cacciabile.

Se il Deputato autore dell'articolo su menzionato è intenzionato a non fare più praticare la caccia in Sicilia, ha scelto la strada giusta. Se putacaso credeva di migliorare qualcosa in favore della caccia e dei cacciatori, il suggerimento giusto è il seguente:

6. All'articolo 14 della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, sono apportate le seguenti modifiche:

3. E' destinata a protezione della fauna selvatica una quota minima del 20 e massima del 30 per cento del territorio agro-silvo-pastorale di ciascuna provincia regionale, che comprende i territori nei quali sia comunque vietata l'attività venatoria anche per effetto di altre leggi e disposizioni. Nelle isole minori la quota è destinata nella misura del 30 per cento massima del territorio agro-silvo-pasorale, e va computata in ambito comunale.

Sicuri della vostra attenta analisi, con l'occasione vogliate gradire distinti saluti.

Il Presidente
Dr. Francesco Lo Cascio

Palermo, lì 19/11/2011